

Non dove ma come

Cambia il modo di viaggiare: non conta tanto il luogo, ma l'esperienza. Per questo nel borsino delle mete più gettonate del 2017 prendono quota destinazioni che danno una "scossa emotiva", spesso tagliate su misura. In testa Cuba, pronta a una nuova rivoluzione di Sara Magro

A Cuba è in corso una nuova rivoluzione, turistica stavolta: il 29 novembre, mentre si celebravano i funerali di Fidel Castro, all'Avana è atterrato il primo volo commerciale di American Airlines dopo 50 anni. È un evento storico perché l'isola finora era scampata al turismo consumistico con l'embargo statunitense interrotto un anno fa dal presidente americano Obama. Una raccomandazione, quindi: andateci prima che sorgano troppi hotel di lusso e Cuba perda il suo fascino rétro. Ma come si viaggerà nel 2017? Ico Inanc, proprietario del tour operator **Il Viaggio** (ilviaggio.biz), osserva che crescono **Giappone** e **Australia**, mentre le mete emergenti sono il **Cile**, la **Colombia**, **Panama**, e **Repubblica Dominicana** e **Puerto Rico** si presentano anche come mete di lusso. Quanto all'Europa, tutti

sognano l'**Islanda**, estrema e sconosciuta, e molti optano per il **Portogallo**, vicino ed economico.

Emotional travel

Per Serge Dive, fondatore di *Iltm* e *Pure*, due importanti fiere del turismo, «non conta dove si va, ma l'esperienza», dice. «Le persone lavorano troppo, sono stressate. Eppure in vacanza non si accontentano di un'amaca e una palma; vogliono riconnettersi alla natura, alle persone, a se stessi. Bisogna chiedersi quand'è stata l'ultima volta che abbiamo fatto qualcosa di nuovo e, se è passato troppo tempo, rimettersi in gioco. La natura è una fonte inesauribile di esperienze e ci sono operatori che fanno uno sforzo immenso per tutelare ambiente, animali e persone». Due esempi encomiabili di turismo



GETTY IMAGES, GALLERY STOCK, SIME



Top of the year 2017

A sinistra, uno scorcio de L'Avana, la capitale di Cuba. Dopo la fine dell'embargo americano e la morte del Líder Máximo Fidel Castro, l'isola è stata riaperta al turismo internazionale e si prevedono moltissimi visitatori. Sopra, due ragazze nella Riserva biologica di Monteverde, nel Costa Rica.

Volti del mondo

A destra, dall'alto: un pastore nel deserto del Rajasthan, in India; Serge Dive, fondatore di Pure, fiera del turismo indipendente e sostenibile di Marrakech; una folkloristica cubana con fazzoletto in testa e sigaro, prodotto tipico cubano.



responsabile sono **Misool** (*misoolcore-sort.com*), un eco resort tra **Indonesia** e **Papua Nuova Guinea**, dove Marit e Andrew hanno ripristinato un ecosistema: «È bastato vietare la pesca illegale per aumentare del 250 per cento i pesci e usare la legna destinata al contrabbando per costruire 20 ville affacciate su uno dei mari più belli del mondo». Progetto filantropico invece quello di **Legendary Expeditions** (*legendaryexpeditions.com*), con 10 campi e lodge finanziati da Dan Friedkin, Ceo di Toyota Usa, per combattere il bracconaggio in **Tanzania**.

Conosci te stesso

Esperienza è dunque una delle parole chiave del turismo: seppur comodo e sicuro, il viaggio deve procurare una scossa emotiva, risvegliare le parti assopite

o poco esplorate di sé. «C'è sempre più gente che affronta il viaggio come una scoperta», dice Quentin Desurmont, fondatore di **Traveller Made**, una community di travel designer che offrono tour speciali e su misura. «Che sia nella giungla del **Costa Rica**, o nel deserto del **Marocco**, è sempre meglio affidarsi a chi conosce il posto e sa creare le giuste connessioni. Chi viaggia vuole conoscere i nomadi della **Mongolia**, gli ingegneri robotici di **Tokyo**, la famiglia nobile di **Palermo**, e magari dormire nel loro palazzo. Da questi viaggi si torna con nuove idee e ispirazioni».

A proposito di emozioni, il giro del mondo è l'emblema stesso del viaggio per eccellenza. «Ne ho fatti tre», dice Matteo Pennacchi, che ha fondato il primo operatore italiano specializzato (*aroundtheworldtours.com*). «È economico (biglietto aereo da 1.200 euro), facile (si organizza in tre settimane), e sicuro, perché date e mete si possono cambiare, evitando zone a rischio».



Nella natura vera

Un turista fotografa una zebra durante un safari organizzato da **Legendary Expeditions**, impresa turistica che usa i propri introiti per combattere il bracconaggio in Tanzania. A destra, il personale e la proprietaria di Misool, un eco resort vicino a Papua Nuova Guinea.



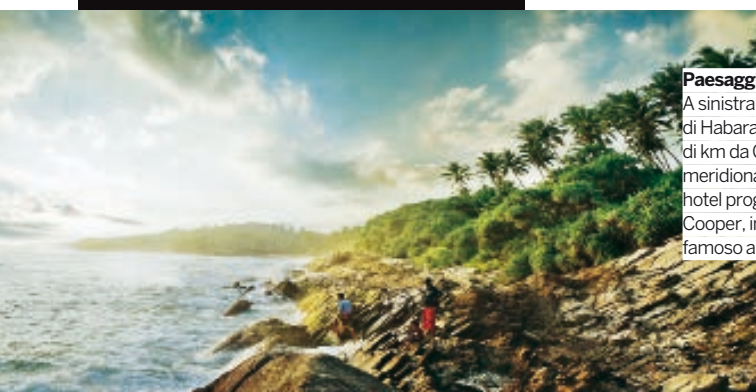
Sorpresa!

Si chiama *Diary by the Beside Table* ed è un voucher (da regalare o da regalarsi) che consiste in un viaggio a Bali, con soggiorno in alcune strutture di Alila Hotels (alilamoments.com). Il programma è studiato sui gusti del destinatario e viene comunicato giorno per giorno con un biglietto sul comodino di fianco al letto. Il fattore sorpresa dà la scossa e le emozioni che molti viaggiatori cercano.



Il "fenomeno" Sri Lanka

Se si monitorano i cantieri degli hotel di lusso, si capisce dove si orienta il turismo. Un esempio eclatante è lo Sri Lanka, dove l'apertura di nuovi piccoli alberghi di carattere è continuo. Qualche esempio: **KKBeach** (kkbeach.com) sul mare vicino a Galle, **Pekoe House**, nei dintorni tropicali di Kandy, **Water Garden** (watergardensigiriya.com) vicino a Sigiriya e diversi **Teardrops**, collezione di strutture storiche nel triangolo culturale (teardrop-hotels.com).



Paesaggio incantevole

A sinistra, la costa nei dintorni di Habaraduwa, a una decina di km da Galle, nello Sri Lanka meridionale. Qui c'è il KKBeach, hotel progettato da George Cooper, interior designer locale famoso a livello internazionale.



Safari new style

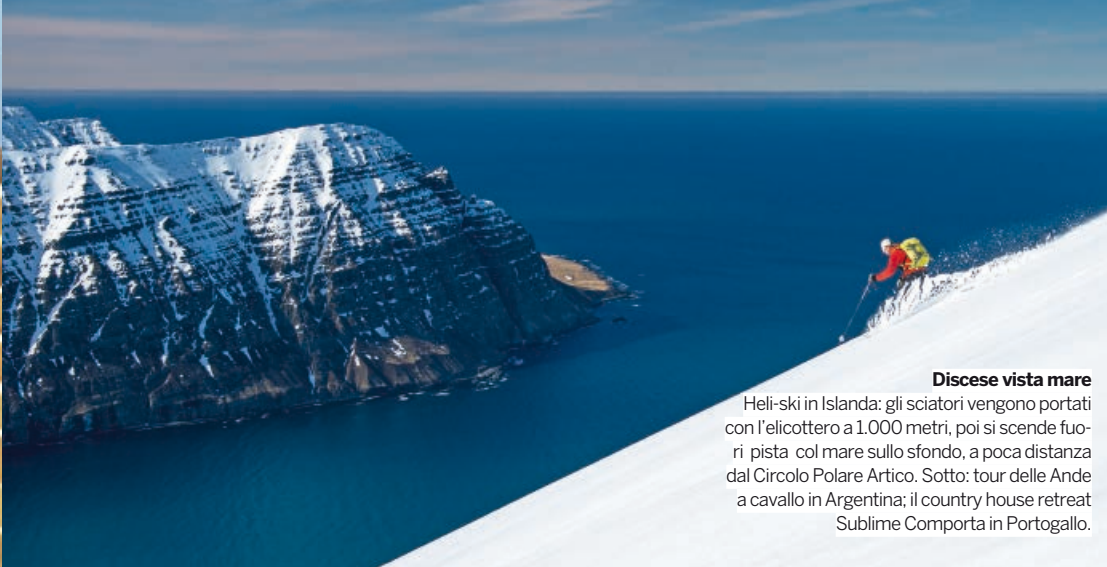
Il safari vi fa pensare all'Africa? Sbagliato! È un modo di avventurarsi nella natura estrema di molti altri posti del mondo. Come il campeggio nella **Laponia svedese**: quattro tende, niente luce elettrica, solo i bagliori delle aurore boreali per gli ospiti dell'Aurora Safari Camp (aurora-safaricamp.com). Altre mete, ma sempre safari style, per **Eleven** (elevenexperience.com); **Colorado**, **Alpi francesi**, persino **Amsterdam**, e da marzo 2017 heli-ski in Islanda, dove si scia con vista iceberg e si alloggia in fattoria di design. All'altro capo del mondo, si scoprono invece la **Patagonia del Nord** e le **Ande** a cavallo facendo base nella tenuta di famiglia di Agustina, che vive sulle **Dolomiti** ma organizza spedizioni in **Argentina**, sua terra di origine (caballadas.com).

Il treno è fashion

Una volta si prendevano treno, nave e aereo per raggiungere i luoghi desiderati, ora invece i mezzi sono spesso lo scopo del viaggio. Il treno sarà protagonista del 2017 con itinerari affascinanti in **Europa** (trains-and-cruises.com), in **India** (dec-can-odyssey-india.com) e in **Africa** sui vagoni anni '30 di **Rovos** (rovos.com), che propone itinerari curatissimi nel menu e nei servizi, ma senza wi-fi. Però che spettacolo le cascate Vittoria e il deserto della Namibia dal finestrino! Da gennaio, il tour operator **Ruta 40** (ruta40.it) avrà una linea dedicata.

Destination hotels

Nessuno si accontenta più di un letto comodo e un buon pasto in albergo: gli ospiti si aspettano qualcosa di coinvolgente. Così si può scoprire una **Sicilia** inedita, dove ci sono agriturismi moderni, con vigne, progetti culturali, alte cucine. Qualche esempio: **Monaci delle Terre Nere** (monacidelleterrenere.it) alle pendici dell'**Etna**, il **Sikelia** a **Pan-telleria**, **Foresteria Planeta** a **Menfi**. Gli ultimi due fanno parte delle **Soste**



Discese vista mare

Heli-ski in Islanda: gli sciatori vengono portati con l'elicottero a 1.000 metri, poi si scende fuori pista col mare sullo sfondo, a poca distanza dal Circolo Polare Artico. Sotto: tour delle Ande a cavallo in Argentina; il country house retreat Sublime Comporta in Portogallo.

Gira il mondo, gira la terra!

La Grande Muraglia, una delle tappe del giro del mondo organizzato da Round The World, primo operatore italiano specializzato. Il viaggio (durata minima due mesi) prevede tappe in Italia, Messico, Brasile, Perù, India e Giordania (biglietto aereo da 1.200 euro).

di Ulisse (lesostediulisse.it), un'associazione che propone itinerari nei luoghi elettivi dell'isola: a tavola, nelle residenze di fascino, tra i produttori di alimenti antichi. Anche nel **Portogallo** rurale aprono country house contemporanee che si possono collegare in itinerari a basso impatto ambientale: dalle notti sotto le stelle di **Areias do Seixo** (areiasdoseixo.com), alle galoppate sulla spiaggia di **Sublime Comporta** (sublimecomporta.pt), alle scorribande in campagna di **Casas do Coro** (casasdocoro.pt). «Il Portogallo è finalmente pronto per un turismo cosmopolita: è bello, si mangia bene, c'è un ottimo

clima ed è economico», dice Joao Soares, proprietario di **Malhadinha Nova** (malhadinhanova.pt). «E gli hotel creano le destinazioni». Infatti il suo agriturismo in Alentejo, come i tre sopra citati, è nato dove non c'erano strutture.

Solo traveler

«Arriva per tutti il momento in cui serve una pausa, anche chi vive felicemente in coppia può arrivare al punto di dire: "Amore mio, vado via qualche giorno perché ho bisogno di riordinare i pensieri"». Con questa idea **Marcello Murrilli** ha creato l'**Eremito** (eremito.com), un albergo sulle colline umbre, dove si dorme nelle ex celle spartane dei monaci, il telefono non prende e il wi-fi non c'è proprio. «La nostra è una società che ci costringe a correre e non lascia spazio per se stessi. Perciò ognuno di noi ha bisogno di fare un reset in solitudine. Ma perché abbia un senso ci vuole un contesto di armonia. E considerata l'urgenza, credo che apriranno presto altri 100 hotel per "solo traveler"». 



Lo spettacolo delle notti artiche

Una tenda di Aurora Safari Camp, in Lapponia svedese, una postazione ideale per vedere l'aurora boreale e la Via Lattea e avvistare la fauna selvatica del Grande Nord. A sinistra, la campagna vicino a Noto, in Sicilia, una delle mete proposte dall'associazione le Soste di Ulisse.

